Bolivia, diventa un caso nazionale la controversia sulle antenne radiotelevisive della diocesi di San Ignacio. Botta e risposta tra Ministero della Difesa e vescovo Flock

Diventa un “caso nazionale”, in Bolivia, la decisione del Ministero della Difesa di espropriare il territorio dove sono installate le torri di trasmissione di Radio Juan XXIII e del canale televisivo 9 Tv della diocesi di San Ignacio de Velasco. Dopo che il vescovo, mons. Roberto Flock, aveva parlato di “un segno di dittatura”, ieri ci sono state la replica del Ministero della Difesa e la controreplica del vescovo. Il Ministero, da un lato, spiega i motivi per cui quel territorio è necessario per l’attuazione del sistema di difesa aerea integrata. Dall’altro, attribuisce a un mancato accordo di carattere economico, su una sorta di indennizzo, la reazione della diocesi. Peraltro, la nota del Ministero esprime dubbi sull’effettiva proprietà di quel terreno da parte della diocesi, esibendo presunti dati catastali. In ogni caso, rassicura “categoricamente che non c’è intenzione di rimuovere l’antenna o il ripetitore dal canale televisivo, tanto meno per influenzare la trasmissione di questi media”. Per questo, una Commissione ministeriale sarà a San Ignacio il prossimo 27 aprile, per raggiungere un accordo rispetto “alla continuità degli impianti”, per garantire la prosecuzione delle attività radio-televisive. Da parte sua, mons. Flock risponde che “non possiamo avere fiducia delle dichiarazioni del ministro Novillo”, dopo quanto accaduto la scorsa settimana. Nell’occasione, infatti, il vescovo chiese un documento scritto con la garanzia che le antenne non sarebbero state toccate. E quel documento è stato negato, in un messaggio Whatsapp giunto il giorno successivo. Inoltre, il vescovo chiarisce che il terreno è stato acquisito legalmente dalla diocesi. Se non fosse così, ironizza mons. Flock, perché ci hanno chiesto l’autorizzazione a entrare nel terreno, che firmai il 26 febbraio 2019?”. Sulla vicenda interviene anche l’arcidiocesi di Santa Cruz de la Sierra, che esprime il proprio sostegno a mons. Flock e mette in evidenza l’ultradecennale servizio di carattere “pubblico” delle trasmissioni radiotelevisive, che hanno storicamente contribuito alla crescita del territorio di San Ignacio.

Redazione